

Analisi settimanale al 22 Maggio 2009

Pivot Supporti: 18.550 - 17.600 – Pivot Resistenze: 20.000 - 21.000

Nuovo massimo di periodo per il derivato che segna i 20.610 punti con la sessione del 20 e che chiude l'ottava appena sopra il livello orizzontale dei 20.000, livello citato nei nostri ultimi commenti. Come sottolineato siamo ad un rialzo che raggiunge il 23,6% dai minimi, primo step dei livelli di Fibonacci, laddove in caso di prosieguo del movimento a 'V' il prossimo target resta in area 25.000 (38,2%), considerando che l'attacco alla media primaria si materializza settimana dopo settimana. Resta comunque possibile una flessione in virtù della pendenza attorno ai 30 gradi con cui si è formato l'angolo del rialzo, certamente non una pendenza eccessiva, ma nemmeno tanto morbida e tale da lasciare aperta la possibilità di un ripiegamento.

Ai dati macro cui si faceva riferimento nello scorso report, in pratica si associa all'accentuata flessione del Pil, forse anche più violenta delle attese in merito al primo trimestre, una ripresa che, seppur a livello embrionale, mostra cenni più o meno visibili sia in Italia che a livello globale. Sale la fiducia tra imprese e consumatori, l'indice anticipatore Ocse punta alla svolta nel corso dell'estate; ad esempio il ritorno alla crescita si sta consolidando in Cina, trainata da investimenti ed export. Valutazioni ancora prudenziali, ma che un po' tutti gli operatori ritengono si possiamo definire propedeutiche di una ripresa confermata nel corso del prossimo anno.

Vi è quindi da constatare che a livello grafico l'impostazione è positiva, ma non possiamo dimenticare gli altri fattori esterni più volte citati, quali il prezzo del greggio che pare voglia stabilizzarsi nell'area suggerita dagli addetti ai lavori del settore energia, tra i 60 ed i 70 dollari al barile; la debolezza del dollaro che continua a perdere terreno; la curva dei tassi, anch'essa pronta a muoversi favorendo il travaso di liquidità verso l'equity. A nostro avviso il fattore determinante per un reale superamento della fase negativa resta il cross al rialzo della media primaria, il cui test, come accennato, è possibile anche a breve, ma la 200 giorni necessiterà oltre che del cambio di polarità anche dell'inclinazione al rialzo.

Intanto dagli strumenti tecnici giungono alcuni segnali contraddittori, in proposito citiamo il **Macd** che nel giro di due sedute, tra il 20 ed il 21, ha generato prima un buy e poi subito un sell ed occorre poco per avere una nuova indicazione positiva; il **Sar** è tornato buy con la sessione del 19, ma mostra un reverse ai 18.700 punti che non sono un livello impossibile; la seduta del 18 segnala un buy dallo **Stocastico** che il 22 si è tramutato in sell; il **Cci** va in vendita il 21 alimentando i fattori negativi; la discesa del **Momentum** appare a dente di sega, anche se al momento il valore resta oltre i 100 punti; rimane in vendita l'**Rsi** dallo scorso 11 maggio.

Ancora citiamo l'aggiornamento circa i titoli che compongono l'indice sottostante, tra i quali se solo una diecina presenta ancora una tendenza di lungo periodo negativa, per i restanti, esclusi quei pochi con convinse indicazioni positive, la maggior parte è entrata in fase neutral. Ciò conferma l'interpretazione rialzista degli oscillatori trend forecasting che accompagnano la fase bullish da 39 sedute, di fatto il trend conferma la propria positività sul medio termine, infatti, la media a 65 giorni ha assunto la propria inclinazione positiva oramai da un mese circa (per la precisione dal 24 aprile).

Mentre il future, nel rapporto che normalmente monitoriamo tra media primaria e derivato, si è portato ad un -2,40% dai -8 punti percentuali della scorsa ottava, va inoltre citato che la seduta del 20 corrisponde alla miglior chiusura tra le ultime 50 di Borsa aperta e vi è quindi da notare che la volatilità è tornata abbastanza alta nella comparazione con la rispettiva media a 10 giorni.

Il nostro outlook settimanale indica una nuova condizione sul breve ove riteniamo che la fase sia ora neutral dall'oversold della scorsa ottava; circa il medio termine restiamo in bullish zone, mentre sul lungo termine ancora riteniamo che la condizione debba essere letta come bearish. Circa i volumi confermiamo la lettura midly bullish.

Thanks and happy trading by www.MrProfit.it

